

Numero 64618 del Repertorio Notarile

Numero 21937 progressivo dell'atto

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

\* \* \* \* \*

REPUBBLICA ITALIANA

\* \* \* \* \*

L'anno duemiladiciotto ed alli ventinove di novembre in Genova, Via Cassa di Risparmio quindici, piano quattordicesimo, alle ore undici

Avanti di me Dottor LORENZO ANSELMI Notaro, iscritto nel ruolo dei Distretti notarili riuniti di Genova e Chiavari, residente in Genova

E' comparso il Signor:

- Dottor Pietro MODIANO, nato a Milano il giorno 3 novembre 1951 e domiciliato per la carica in Genova (GE), Via Cassa di Risparmio 15, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia", con sede in Genova (GE) Via Cassa di Risparmio 15, con il capitale sociale di Euro 2.845.857.461,21 (euro duemiliardiottozeroquarantacinquemilioniottocentocinquantasettemilaquattrocentosessantuno virgola ventuno) interamente versato, costituito da numero 55.265.881.015 (cinquantacinquemiliardiduecentosessantacinquemilioniottocentottantunomilaquindici) azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui numero 55.265.855.473 (cinquantacinquemiliardiduecentosessantacinquemilioniottocentocinquantacinquemilaquattrocentosettantatre) azioni ordinarie e numero 25.542 (venticinquemilacinquecentoquarantadue) azioni di risparmio, Numero di Codice Fiscale e

Numero di Registro delle Imprese di Genova 03285880104 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 331717, Società Capogruppo del Gruppo Banca CARIGE iscritto nell'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia codice 6175.4

p r e m e t t e

- che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della predetta Banca, regolarmente convocato ai sensi dell'articolo 19, comma 3, dello statuto sociale;

- che al punto 4) dell'ordine del giorno di convocazione di tale seduta del Consiglio di Amministrazione vi è il seguente punto: "Emissione di prestito subordinato Tier (verbalizzazione notarile)"

Tutto quanto premesso esso Dottor Pietro Modiano

richiede

la mia assistenza per la redazione del verbale relativo alla trattazione del quarto argomento posto all'ordine del giorno. Dato atto dell'espresso assenso di tutti gli intervenienti, aderendo a tale istanza io Notaio dò atto di quanto segue. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 22 dello statuto sociale, la presidenza della riunione è tenuta da esso Dottor Pietro Modiano, il quale dichiara e fa constare:

- che la presente riunione del Consiglio di Amministrazione è stata regolarmente convocata, come indicato in premessa;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad essere presente esso Presidente, sono presenti l'Amministratore Delegato Dottor Fabio Innocenzi e gli Amministratori Avvocato Francesca Balzani, Dottor Salvatore Bragantini, Dottor Giulio Gallazzi, Dottor Stefano Lunardi e Dottoressa Luisa Marina

	Pasotti, mentre sono collegati in video conferenza gli Amministratori Profes-	
	soressa Avvocato Lucia Calvosa e Dottor Bruno Pavesi ed in audio confe-	
	renza il Dottor Raffaele Mincione	
	- che per il Collegio Sindacale è presente il Sindaco Effettivo Dottoressa	
	Stefania Bettoni, mentre è collegato via audio conferenza il Presidente Dot-	
	tor Carlo Lazzarini; assente giustificato Dottor Giancarlo Strada	
	- che assiste il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avvocato Eleo-	
	nora Anselmi	
	- che pertanto, essendo presente la maggioranza dei componenti del Consi-	
	glio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione stesso è regolar-	
	mente costituito ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello statuto sociale	
	anche per deliberare sul sopra ricordato punto dell'ordine del giorno di con-	
	vocazione.	
	Il Presidente propone, quindi, agli intervenuti di anticipare la trattazione	
	del quarto punto all'ordine del giorno, per la quale è stata richiesta la verba-	
	lizzazione notarile.	
	Udito quando proposto dal Presidente, il Consiglio di Amministrazione al-	
	l'unanimità approva.	
	Il Presidente introduce la trattazione di tale punto dell'ordine del giorno ri-	
	cordando anzitutto che, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 385/1993 e successive	
	modifiche e integrazioni ("TUB"), l'emissione di obbligazioni da parte delle	
	banche è deliberata dall'organo amministrativo e non trovano applicazione	
	le disposizioni del codice civile indicate dall'art. 12, comma 3 del TUB in	
	materia di emissioni di obbligazioni, tra cui gli artt. 2410 e 2412 del codice	
	civile. L'art. 4.1, lett. f), dello Statuto sociale vigente, a sua volta, conferma	

	che “La Società ha per oggetto l’attività bancaria ed in particolare, a titolo e-	
	semplificativo e non esaustivo, l’emissione di obbligazioni conformemente	
	alle vigenti disposizioni normative”.	
	Tanto premesso, il presidente segnala che la proposta all’ordine del giorno	
	di deliberare l’emissione di un prestito obbligazionario si inserisce nel conte-	
	sto dell’operazione di rafforzamento patrimoniale quale esaminata ed appro-	
	vata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 novembre 2018.	
	Il presidente illustra quindi la proposta di deliberare l’emissione, nell’ambi-	
	to della predetta operazione di rafforzamento patrimoniale, di un prestito ob-	
	bligazionario subordinato Tier 2 (le “Obbligazioni”); in particolare, le Obbli-	
	gazioni costituiranno “passività subordinate” della società e, in particolare,	
	“strumenti di capitale di classe 2”, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni	
	contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Pro-	
	pri), Capo 4, (Capitale di Classe 2), articoli 62, 63 e 77 del Regolamento	
	(UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai requisiti	
	prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il “CRR”) e	
	della Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (“Disposi-	
	zioni di vigilanza per le banche”), Parte II (Applicazione in Italia del CRR),	
	Capitolo I (Fondi Propri).	
	Le Obbligazioni, le cui caratteristiche sono oltre indicate, sono in ogni caso	
	subordinate e, in caso di liquidazione volontaria o di sottoposizione a proce-	
	dure di liquidazione coatta amministrativa o di risoluzione della società, po-	
	tranno essere rimborsate solo dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri cre-	
	ditori non ugualmente subordinati della società e, cioè, dopo che siano stati	
	soddisfatti tutti i creditori, subordinati e non della società, fatta eccezione	

per quelli con un grado di subordinazione uguale o maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni.

Il presidente precisa che per le stesse non è prevista la quotazione in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione e che il collocamento delle Obbligazioni sarà effettuato con modalità che consentano alla società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta di cui agli artt. 100 del D.Lgs. n. 58/1998 (il "TUF") e 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti").

È previsto, inoltre, che le Obbligazioni siano oggetto di un collocamento privato (private placement) rivolto ad un numero limitato di soggetti, tra cui azionisti rilevanti della Banca ed altri investitori, che abbiano, in ogni caso, la qualifica di investitori professionali ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

In relazione alle Obbligazioni, il presidente ricorda che il Consiglio di Gestione dello Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (lo "Schema Volontario") ha deliberato di proporre all'assemblea delle banche aderenti l'intervento a favore della società, ai sensi degli artt. 47 e ss. dello statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, attraverso la sottoscrizione delle Obbligazioni per un ammontare fino a Euro 320 milioni, con la precisazione che, in caso di sottoscrizione delle Obbligazioni da parte di altri investitori per un importo superiore a Euro 80 milioni, le sottoscrizioni in eccesso rispetto al predetto importo ridurranno Euro per Euro l'intervento dello Schema Volontario. Il Consiglio di Gestione dello Schema Volontario ha convocato l'assemblea delle banche aderenti per do-

mani, 30 novembre 2018, ai fini dell'assunzione delle delibere relative all'intervento sopra indicato.

Alla luce di quanto sopra, il presidente segnala che la delibera odierna è funzionale a consentire (i) la sottoscrizione immediata delle Obbligazioni da parte dello Schema Volontario in caso di approvazione della delibera da parte della predetta assemblea delle banche aderenti allo Schema Volontario; l'emissione delle Obbligazioni da parte della Banca, infatti, è prevista immediatamente a valle dell'assemblea dello Schema Volontario, non appena i tempi tecnici necessari per la ricezione dei versamenti della sottoscrizione e dell'emissione delle Obbligazioni medesime lo consentano, nonché (ii) il rispetto della tempistica sopra indicata, in quanto la deliberazione all'ordine del giorno richiede l'espletamento di alcune formalità, tra cui l'iscrizione presso il competente registro delle imprese, precedentemente alle quali non si potrà perfezionare l'emissione obbligazionaria. Per quanto precede, si propone al Consiglio di Amministrazione di conferire mandato al presidente e all'amministratore delegato, in via tra loro disgiunta, con facoltà di subdelega, per porre in essere ogni attività richiesta per l'emissione - nel più breve tempo possibile - delle Obbligazioni ove intervenga la delibera favorevole da parte della predetta assemblea delle banche aderenti allo Schema Volontario, il tutto come meglio oltre indicato.

Il presidente precisa quindi che la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte di altri investitori e/o azionisti rilevanti potrà avvenire anche successivamente alla sottoscrizione da parte dello Schema Volontario, sino al 30 giugno 2019 o, se precedente, entro il giorno del Consiglio di Amministrazione della Banca chiamato ad approvare le condizioni definitive (incluso il prezzo di

emissione) dell'aumento di capitale di cui infra. La data di emissione delle Obbligazioni sarà comunque il 30 novembre 2018 ed i sottoscrittori di eventuali ulteriori tranche dovranno corrispondere oltre al prezzo di emissione (pari al valore nominale) i dietimi degli interessi maturati e non pagati alla data di sottoscrizione delle nuove Obbligazioni.

A tal fine, la Banca proseguirà i contatti già avviati con i suoi principali azionisti e altri Investitori Professionali, con l'obiettivo di collocare ulteriori Obbligazioni nonché, per quanto possibile, di ridurre l'esposizione dello Schema Volontario, fermo restando che il valore nominale complessivo del prestito obbligazionario non potrà essere superiore Euro 400 milioni. In particolare, qualora, entro il termine del collocamento, la Banca riceva richieste di sottoscrizione di Obbligazioni per un valore nominale che – singolarmente o cumulativamente all'ammontare delle Obbligazioni già sottoscritte da soggetti diversi dallo Schema Volontario – sia superiore a € 80 milioni, la Banca metterà in contatto gli investitori interessati con lo Schema Volontario, affinché quest'ultimo possa eventualmente valutare se trasferire le Obbligazioni a fronte del pagamento di un importo corrispondente a quello versato dallo Schema Volontario per la sottoscrizione delle Obbligazioni, nei limiti al trasferimento previsti dal regolamento del prestito.

Infine, segnala che le Obbligazioni includono anche la previsione - la cui efficacia sarà subordinata all'approvazione della delega per l'aumento di capitale da parte dell'Assemblea straordinaria della Banca convocata il 22 dicembre p.v. (nel cui contesto e quale parte integrante della stessa sarà sottoposta alla deliberazione anche tale previsione), nonché all'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza richieste dalla normativa applicabile - che il sod-





rio avrà preventivamente trasferito le Obbligazioni) consegnerà allo Schema

Volontario denaro e/o azioni della Banca rivenienti dall'aumento di capitale.

I sottoscrittori delle Obbligazioni i quali – alla data di avvio dell'aumento di capitale – siano anche azionisti della Banca dovranno procedere alla compensazione in via diretta, senza far ricorso al Collocatore, nei limiti dei diritti d'opzione di loro spettanza che, alla data di fissazione delle condizioni definitive dell'aumento di capitale, essi si siano irrevocabilmente e incondizionatamente impegnati verso la Banca a esercitare, autorizzando la Banca medesima a compensare il credito per la sottoscrizione delle azioni con il debito sottostante le Obbligazioni. Le restanti Obbligazioni dovranno essere trasferite in prestito al Collocatore, il quale procederà alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e alla compensazione con le stesse modalità previste per la compensazione delle Obbligazioni detenute da soggetti che non siano azionisti della Banca e pari passu rispetto ai medesimi.

Si precisa che ai sensi dell'art. 48, comma 2, dello statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, lo Schema Volontario può intervenire a supporto delle banche aderenti "a condizione che non comportino l'assunzione, in via diretta o indiretta, del controllo della banca". Al riguardo, lo Schema Volontario si è riservato la facoltà di decidere unilateralmente, prima di ogni votazione dell'assemblea ordinaria della Banca, di limitare l'esercizio del proprio diritto di voto a numero inferiore di azioni rispetto a quelle di cui sarà portatore, fermo restando che nessuna delle suddette limitazioni potrà essere opposta dallo Schema Volontario per ritardare o astenersi dall'esecuzione dell'operazione e dall'adempimento degli obblighi previsti in relazio-

ne alla stessa.

È prevista inoltre la stipulazione con lo Schema Volontario di un apposito accordo di sottoscrizione delle Obbligazioni volto a disciplinare i termini della complessiva operazione, ivi incluso il prestito titoli, in linea con quanto sopra illustrato. Al riguardo, l'accordo di sottoscrizione prevede che la stipulazione del prestito titoli sia subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive: (i) autorizzazione BCE all'acquisto di una partecipazione rilevante da parte dello Schema Volontario nel contesto dell'operazione; (ii) conferma da parte della Consob circa la sussistenza dei presupposti per l'esenzione, prevista per le operazioni di "salvataggio" dagli artt. 106, comma 5, lett. a), TUF e 49 Regolamento Emittenti, dall'obbligo di offerta pubblica obbligatoria.

In caso di mancata esecuzione dell'aumento di capitale, le Obbligazioni saranno rimborsate in denaro e alla scadenza, salvo i casi di rimborso anticipato previsti dalla normativa applicabile per gli strumenti di capitale di classe 2.

Inoltre, nel caso in cui l'Assemblea della Banca non approvi l'aumento di capitale o, comunque, la Banca non possa dare corso all'aumento di capitale entro il 30 giugno 2019, lo Schema Volontario, ove in qualsiasi momento nel corso della durata del prestito obbligazionario la Banca non rispetti, a livello individuale e/o consolidato, i requisiti minimi di capitale alla stessa applicabili (definiti come pillar 1 e pillar 2 requirements, con esclusione pertanto del capital conservation buffer e della pillar 2 guidance), potrà utilizzare – su richiesta della Banca medesima e/o delle competenti Autorità di Vigilanza – le Obbligazioni dallo stesso detenute per rafforzare il Common E-

quity Tier 1 ratio (CET1) della Banca nella misura di volta in volta necessaria a garantire il rispetto dei suddetti requisiti minimi.

In caso di ulteriori indicazioni della BCE, la Banca e lo Schema Volontario definiranno in buona fede le modalità per recepire le stesse nel contesto dell'attuazione dell'operazione, in modo comunque da conseguire, anche sul piano patrimoniale, economico e finanziario, risultati sostanzialmente equivalenti a quelli che otterrebbero (o avrebbero ottenuto) con l'esecuzione dell'operazione come sopra descritta.

Il presidente riepiloga quindi le caratteristiche dell'emissione obbligatoria subordinata Tier 2 come nel dettaglio disciplinate dalla bozza del regolamento delle Obbligazioni ("Regolamento") nel testo messo a disposizione dei presenti:

- importo totale complessivo: non eccedente Euro 400.000.000,00, con emissione più precisamente di massime n. 4.000 Obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuna;

- articolazione: le Obbligazioni saranno emesse in una o più tranches, tutte con data di emissione 30 novembre 2018, fermo il limite massimo dell'emissione di Euro 400.000.000,00; i sottoscrittori di eventuali ulteriori tranches dovranno corrispondere oltre al prezzo di emissione (pari al valore nominale) i dietimi degli interessi maturati e non pagati alla data di sottoscrizione delle nuove Obbligazioni;

- destinatari e modalità di sottoscrizione: collocamento privato (private placement) rivolto ad un numero limitato di soggetti, tra cui azionisti rilevanti della Banca ed altri investitori, che abbiano, in ogni caso, la qualifica di investitori professionali ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari

	adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018. L'offerta sarà	
	effettuata con modalità che consentano alla Banca di beneficiare di un'esen-	
	zione dagli obblighi di offerta di cui agli artt. 100 del TUF e 34-ter del Rego-	
	lamento Emittenti;	
	- durata: 10 anni dalla data di emissione e, dunque, sino al 30 novembre	
	2028, con facoltà di rimborso anticipato, in conformità alla normativa anche	
	regolamentare applicabile, e di compensazione ai sensi del Regolamento;	
	- prezzo di emissione: alla pari (100% del valore nominale);	
	- saggio degli interessi: tasso fisso nominale lordo, decorrente dalla data di e-	
	missione, del 13% annuo sull'importo in linea capitale delle Obbligazioni in	
	essere di tempo in tempo, che sarà incrementato automaticamente e retroatti-	
	vamente al 16% annuo in caso di mancato conferimento da parte dell'As-	
	semblea straordinaria della Banca, entro il 22 dicembre 2018, della delega al	
	Consiglio di amministrazione a servizio dell'aumento di capitale, con la pre-	
	cisazione che (i) gli interessi saranno pagati, esclusivamente in denaro, in ra-	
	te trimestrali, il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni an-	
	no sino alla data di scadenza e (ii) la prima cedola sarà calcolata sul periodo	
	a partire dalla data di emissione sino al 31 marzo 2019;	
	- trasferimento: le obbligazioni possono essere trasferite liberamente, previa	
	comunicazione scritta alla Banca e a condizione che: (i) il cessionario abbia	
	assunto i medesimi obblighi del cedente in dipendenza del prestito obbliga-	
	zionario o a qualsiasi altro titolo connesso e/o relativo alle Obbligazioni (in-	
	clusi anche quelli nei confronti del Collocatore); e (ii) il trasferimento non	
	possa pregiudicare l'esecuzione dell'aumento di capitale e la compensazio-	
	ne;	

- rimborso: salvo nei casi di rimborso anticipato in conformità alla normativa anche regolamentare applicabile e di compensazione indicati nel Regolamento, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale), in unica soluzione, alla data di scadenza e in denaro.

Il presidente illustra il contenuto della deliberazione che più oltre integralmente si riporta, rinviando per informazioni di dettaglio relative alle Obbligazioni al Regolamento del prestito obbligazionario, documento che contiene, oltre a quanto sopra, la disciplina relativa agli obblighi assunti dall'emittente e allo status delle Obbligazioni.

Il Presidente dà atto quindi che nelle ultime ore lo Schema Volontario ha manifestato l'ipotesi che una porzione, comunque non superiore a Euro 7 milioni, della prevista sottoscrizione del prestito debba sottostare a regimi di conversione e di tasso diversi da quanto sopra, ipotesi che nella sostanza non modifica l'impianto dell'operazione.

Sulla base di quanto sopra esposto, rileva la necessità che il Consiglio di Amministrazione provveda, in questa sede, alla determinazione, tra l'altro, dell'ammontare massimo del prestito obbligazionario, della sua durata, nonché del valore nominale unitario delle Obbligazioni, del prezzo di emissione e dell'importo della cedola delle Obbligazioni, nonché alla definizione di tutti gli ulteriori termini, modalità e condizioni dell'emissione delle Obbligazioni e, in generale, dell'operazione nel suo complesso.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, udita la relazione del presidente e subordinatamente al rispetto di ogni adempimento e condizione previsti dalla normativa applicabile, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità dei voti

delibera

1) di autorizzare l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 a tasso fisso per un ammontare complessivo massimo di Euro 400.000.000,00, denominato "Banca Carige S.p.A. 2018 – 2028 Tasso Fisso Tier II" al quale è stato attribuito il codice ISIN IT0005353526 - serie 642, avente le caratteristiche di seguito sintetizzate e analiticamente riportate nella bozza del Regolamento delle obbligazioni di cui al successivo punto 3):

- importo totale complessivo: non eccedente Euro 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), con emissione più precisamente di massime n. 4.000 (quattromila) obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna;
- articolazione: le obbligazioni saranno emesse in una o più tranche, , tutte con data di emissione 30 novembre 2018; i sottoscrittori di eventuali ulteriori tranche dovranno corrispondere oltre al prezzo di emissione (pari al valore nominale) i dietimi degli interessi maturati e non pagati alla data di sottoscrizione delle nuove Obbligazioni;
- destinatari e modalità di sottoscrizione: collocamento privato (private placement) rivolto ad un numero limitato di soggetti, tra cui azionisti rilevanti della società ed altri investitori, che abbiano, in ogni caso, la qualifica di investitori professionali ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018. L'offerta sarà effettuata con modalità che consentano alla Banca di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta di cui agli artt. 100 del D.Lgs. n. 58/1998 e 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni;

- durata: 10 (dieci) anni dalla data di emissione e, dunque, sino al 30 novem-

bre 2028, con facoltà di rimborso anticipato, in conformità alla normativa

anche regolamentare applicabile, e di compensazione ai sensi del Regola-

mento;

- prezzo di emissione: alla pari (100% (cento per cento) del valore nominale

delle obbligazioni;

- saggio degli interessi: tasso fisso nominale annuo, decorrente dalla data di

emissione, del 13% (tredici per cento) sull'importo in linea capitale delle ob-

bligazioni in essere di tempo in tempo, che sarà incrementato automatica-

mente e retroattivamente al 16% (sedici per cento) annuo in caso di mancato

conferimento da parte dell'Assemblea straordinaria della Banca, entro il 22

dicembre 2018, della delega al Consiglio di amministrazione a servizio

dell'aumento di capitale, con la precisazione che (i) gli interessi saranno pa-

gati, esclusivamente in denaro, in rate trimestrali, il 31 marzo, 30 giugno, 30

settembre e 31 dicembre di ogni anno sino alla data di scadenza e (ii) la pri-

ma cedola sarà calcolata sul periodo a partire dalla data di emissione sino al

31 marzo 2019;

- trasferimento: le obbligazioni possono essere trasferite liberamente, previa

comunicazione scritta alla Banca e a condizione che: (i) il cessionario abbia

assunto i medesimi obblighi del cedente in dipendenza del prestito obbliga-

zionario o a qualsiasi altro titolo connesso e/o relativo alle Obbligazioni (in-

clusi anche quelli nei confronti del Collocatore); e (ii) il trasferimento non

possa pregiudicare l'esecuzione dell'aumento di capitale e la compensazio-

ne;

- rimborso: salvo nei casi di rimborso anticipato in conformità alla normati-

	va anche regolamentare applicabile e di compensazione indicati nel Regola-	
	mento, le obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% (cento per cento)	
	del valore nominale), in unica soluzione, alla data di scadenza e in denaro;	
	2) di stabilire come termine ultimo per l'emissione del prestito obliga-	
	zionario la data del 30 giugno 2019 o, se precedente, la data del Consiglio di	
	Amministrazione della Banca chiamato ad approvare le condizioni definiti-	
	ve (incluso il prezzo di emissione) dell'aumento di capitale che sarà delibe-	
	rato dal medesimo Consiglio in esercizio della delega sottoposta all'approva-	
	zione dell'Assemblea straordinaria della Banca convocata per il prossimo	
	22 dicembre;	
	3) di approvare la bozza del Regolamento del prestito obbligazionario	
	nella versione acquisita agli atti della presente riunione e che si allega, omes-	
	sane la lettura per espressa dispensa fattane dagli intervenuti, sotto la lettera	
	"A", Regolamento che reca la disciplina del prestito obbligazionario, con e-	
	spresso mandato al presidente e all'amministratore delegato in via tra loro	
	disgiunta, per apportare allo stesso tutti gli aggiornamenti, integrazioni e mo-	
	difiche che si rendessero necessari od opportuni in sede di emissione,	
	nonché di apportare allo stesso tutte le modifiche e/o integrazioni che si ren-	
	dessero necessarie e/o opportune anche a seguito di richieste da parte delle	
	competenti Autorità, incluse le eventuali modifiche conseguenti al verificar-	
	si della citata ipotesi relativa al possibile diverso regime di conversione e	
	tasso, per una porzione di sottoscrizione non superiore a Euro 7 milioni, il	
	tutto dando sin d'ora per rato e valido l'operato degli stessi;	
	4) di conferire mandato al presidente e all'amministratore delegato in via tra	
	loro disgiunta e fermi i limiti e le modalità di cui alle delibere assunte nei	



precedenti punti, con facoltà di subdelega, per dare attuazione alle delibera-

zioni di cui ai precedenti punti, con ogni più ampia e opportuna facoltà al ri-

guardo, comprese quelle di:

- di determinare, fermo l'importo massimo del prestito ed entro il termine

stabilito per il collocamento del medesimo, l'ammontare di ciascuna tranche

di emissione;

- procedere al collocamento delle obbligazioni, stipulando ogni negozio, at-

to e/o accordo a ciò funzionale (ivi incluso ogni accordo di sottoscrizione

delle obbligazioni), nel rispetto delle modalità, termini e condizioni dell'e-

missione come sopra deliberati, e in particolare (i) procedere al collocamen-

to delle obbligazioni presso lo Schema Volontario di Intervento del Fondo

Interbancario di Tutela dei Depositi - nel contesto dell'intervento a favore

della Banca quale sarà approvato dall'assemblea delle banche aderenti al

medesimo Schema Volontario e a valle di detta assemblea - per un ammonta-

re fino a Euro 320.000.000,00 (trecentoventimilioni/00); (ii) procedere al

collocamento delle obbligazioni presso gli ulteriori investitori che saranno

individuati tramite private placement, con la precisazione che, in caso di sot-

toscrizione delle obbligazioni da parte di investitori diversi dallo Schema

Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per

un importo superiore a Euro 80.000.000,00 (ottantamilioni/00), le sottoscri-

zioni in eccesso rispetto al predetto importo ridurranno Euro per Euro l'inter-

vento dello Schema Volontario;

- procedere ad ogni adempimento, anche informativo, presso ogni competen-

te Autorità, italiana o estera, connesso all'emissione del prestito obbligazio-

nario, al suo collocamento, anche in termini di pubblicazione documentale,

	nonché provvedere alla gestione dei rapporti con gli Organi e le Autorità	
	competenti;	
	- depositare e pubblicare ogni documento richiesto dalle vigenti disposizioni e, in particolare, provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale nonché compiere le formalità necessarie affinché le presenti deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte che fossero allo scopo	
	opportune e/o richieste dalle competenti Autorità anche in sede di iscrizione in detto Registro;	
	- compiere in genere tutto quanto necessario, utile od opportuno per il buon esito dell'iniziativa.	
	Il Presidente dichiara chiusa la trattazione del punto in oggetto dell'ordine del giorno di convocazione del Consiglio di Amministrazione, continuando la riunione per la trattazione dei restanti argomenti all'ordine del giorno senza la verbalizzazione notarile non essendo richiesta per legge.	
	Pertanto io Notaio dò lettura del presente verbale al Presidente ed agli altri intervenuti, i quali tutti lo approvano quando sono le ore tredici.	
	E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che, come sopra detto, ho letto agli intervenuti i quali lo hanno approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore tredici e cinque minuti.	
	Consta questo verbale di otto fogli scritti a mia cura da persona di mia fiducia su quattordici facciate e parte della quindicesima.	
	Firmato all'originale:	
	PIETRO MODIANO	

